

## Lettera di Natale 2013

### *Una parabola sulle rive del Mediterraneo*

In una delle nazioni che si affacciano sul Mediterraneo un capo di governo si trova a dover gestire un fenomeno di immigrazione di massa.

Non ricorda che quegli immigrati hanno aiutato il suo paese a uscire da una profonda crisi economica.

Vuole colpirli con dei lavori pesanti, che nessuno del suo popolo, di lunga civiltà e sazio di beni, vuole più fare: progetta espansioni per rilanciare l'edilizia (pagamento dei muratori a 120 giorni, quando viene fatto), arruola badanti per gli anziani malati, li sfrutta per lavori agricoli. Il tutto con trattamenti che, fatti agli animali, avrebbero provocato il sollevamento degli animalisti del paese e scioperi della fame di illustri uomini di potere.

Nel paese la ricca popolazione autoctona subisce un calo delle nascite costante, mentre le giovani forze degli immigrati proliferano tanto da creare disgusto nella buona società.

Il capo del governo e i suoi ministri hanno paura<sup>1</sup>. E allora?

Fanno un errore politico: dimenticano che quegli immigrati sono una risorsa essenziale per il paese.

Ma fanno di peggio. Creano delle leggi speciali: essere immigrato può diventare reato e persino ai bambini non è permesso esistere. Devono diventare dei fantasmi.

È una sorta di "soluzione finale".

C'è chi pratica la disobbedienza civile, ma di fronte a questo ostacolo il governo modifica la legge: ogni cittadino deve essere contro l'immigrato: è guerra.

“La superbia della vita”, come dice l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera (1Gv 2,16<sup>2</sup>), non si ferma.

Una coppia di incoscienti sfida il potere: ha un figlio. Non lo uccide, non lo vende come favorisce la legge.

Ma è successa una cosa del genere ?! Quando? E dove?

Nell'Egitto di 3200 anni fa, dove il capo di governo si chiamava “faraone” (senza nome e senza articolo, come ci racconta il libro dell'Esodo 1,6-22) e dove gli immigrati erano ebrei arrivati lì 400 anni prima, a causa di una grave carestia?

Oppure siamo in una penisola di fronte all'Egitto, ai nostri giorni, dove una nuova legge sulla sicurezza è stata appena promulgata e variamente interpretata?

“Vendici tuo figlio per 50 mila euro” Drammatica denuncia di una giovane immigrata africana «È una situazione che coinvolge le donne con bimbi di età superiore ai 6 mesi e che deriva dalle norme contenute nel pacchetto sicurezza», La Stampa 11.12.2009 p. 56

segnali inquietanti ... le norme del pacchetto sicurezza stiano già colpendo le immigrate irregolari esponendole a una serie di gravi pericoli, cacciandole più che in passato in un limbo dove diritti essenziali come partorire in condizioni di sicurezza, poter denunciare maltrattamenti, sono sempre più indefiniti. La Stampa 11.12.2009 p. 57

Brescia, il comune leghista di Coccaglio lancia l'operazione "White Christmas"

I vigili casa per casa a controllare gli extracomunitari: chi non è in regola perde la residenza - Un bianco Natale senza immigrati - Per le feste il comune caccia i clandestini

---

<sup>1</sup> Ho cominciato ad aver paura degli arabi. ... ma mi è passata. Un mio amico me lo diceva sempre, mi diceva “Devi stare attento, gli arabi sono veramente pericolosi: loro credono solo nel loro dio e nel loro commerci”. Beh, ho pensato “come i veneti”, tanto valeva aver paura dei veneti, li avevamo a portata di mano. (Antonio Albanese, *Che tempo fa*, 11.10.2008)

<sup>2</sup> Cfr. 1Gv 2,16: perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo.

Obiettivo: "Far piazza pulita" dice il sindaco. E l'assessore alla Sicurezza afferma "Natale non è la festa dell'accoglienza ma della tradizione cristiana" (La Repubblica 18 novembre 2009)

A San Martino dell'Argine, nel Mantovano, l'amministrazione invita i cittadini alla delazione. L'opposizione: "E' caccia alle streghe" - "Denunciate al Comune i clandestini" (La Repubblica 23 novembre 2009)

Allora Dio trovò un bambino, quello risparmiato dai suoi genitori, Mosè a ripristinare la giustizia.  
E oggi?

Basterebbe che un uomo, vestito di porpora o di rosso, in ogni diocesi, si mettesse la stola, prendesse l'icona della sacra famiglia di Nazareth nella fuga in Egitto e alla guida dei fedeli che si dicono innamorati di Gesù facesse sette giri intorno a un palazzo pubblico, chiedendo l'abolizione della legge: sono convinto che il metodo "Giosuè a Gerico" funzionerebbe.

Marco

Torino, 22 novembre 2009, festa di un Re che regna dal legno

25 dicembre 2013

Il Signore, nostro Dio, rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito. Amate dunque il forestiero, perché anche voi italiani foste forestieri in molte terre del mondo (cfr. Dt 10,16-19).

E allora?

Devo ricordare fatti di un recente passato

2009 Il pacchetto sicurezza (legge 94/2009) a firma del ministro Maroni include gli atti di stato civile fra quelli per cui è necessario il permesso di soggiorno.

2009 A pochi giorni dall'approvazione della legge il ministero emana una circolare (n. 19/7 agosto 2009) che esclude il permesso di soggiorno dai documenti necessari per la registrazione anagrafica. Ma una circolare non è una legge: può essere cancellata senza interpellare il parlamento e i sindaci, responsabili dell'anagrafe, possono provare ad aggirarla appellandosi direttamente alla legge.

Pensate se farmi e farvi un regalo

Presidente della Camera On. Laura Boldrini:  
Mai più bambini invisibili agli occhi dello Stato Italiano  
<http://goo.gl/2sW6mQ>

il cammino di questa proposta è raccontato qui: <http://www.linkiesta.it/immigrati-figli-anagrafe>. il racconto è veritiero.

Resta una domanda: perché anche parlamentari miei correligionari, eletti anche da miei correligionari, hanno votato questo? Perché la Cei non ha tuonato in difesa di queste vite?

Tequ - come dice Paolo De Benedetti: sospeso. Forse verrà il profeta Elia e spiegherà ogni cosa.

Nei prossimi giorni vi ricorderemo dal monte Sion perché tutti siamo nati là (cfr. Sal 87) con grande amicizia e affetto. Auguri

*Maria e Mario*